

REGIONE Mentre i Verdi lanciano il sito «formigonirestapurearoma.net»

Il presidente-senatore presenta oggi il catalogo delle sue proposte legislative

MILANO — C'è chi vuole che resti a Milano e chi lo vedrebbe meglio in Senato. Chi lo prega di tornare al Pirellone a tempo pieno e chi lo invita a liberare il 30° piano del grattacielo per trasferirsi in pianta stabile a Palazzo Madama.

Parliamo, ovviamente, di Roberto Formigoni: il presidente-senatore, che soltanto nelle prossime settimane, e dopo un referendum volontario fra i suoi elettori, sceglierà formalmente fra Milano e Roma, fra la Regione e il Senato.

Ogni previsione in materia - assicura l'interessato - è ancora un azzardo, anche se il partito del ritorno in Regione a tempo pieno acquista sempre più aderenti.

La risposta ufficiale arriverà fra una decina di giorni. Nel frattempo Formigoni vuole cancellare l'idea che, comunque vada a finire, il suo passaggio in Senato non abbia lasciato traccia. Per questo oggi il governatore presenterà alla stampa tutte le proposte di legge e, più in generale, tutte le iniziative legislative avanzate dal senatore Formigoni in queste settimane di presenza a Palazzo Madama: l'illustrazione dell'avvio di un quinquennio di grande attività (se Formigoni deciderà di restare a Roma) oppure la dimostrazione che comunque, anche in poche settimane, il presidente-senatore a Roma ha lavorato per la Lombardia (se alla fine deciderà di tor-

nare al Pirellone).

Nell'attesa della sua decisione però alleati e avversari non se ne stanno con le mani in mano. E' ormai, notissima l'iniziativa di Silvia Ferretto, la consigliera di An, che, su internet, ha aperto un sito apposito per raccogliere le adesioni di quanti chiedono a Formigoni di lasciar perdere il Senato e di continuare a fare il presidente.

Da sabato però a fare da contraltare al "www.formigonirestainregione.it" di Silvia Ferretto (che ha già raccolto oltre 40 mila adesioni), ci sarà anche il sito "www.formigonirestapurearoma.net", messo a punto dal gruppo consiliare dei Verdi e in particolare da Carlo Monguzzi e Marcello Saponaro.

Carlo Monguzzi, capogruppo dei Verdi in Regione, era stato eletto alla Camera, ma ha deciso di rinunciare al seggio di Montecitorio per rientrare in Consiglio Regionale.

Prima di lasciare Roma ha voluto partecipare alle votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica e per la fiducia al nuovo governo, poi ha lasciato la Camera ed è rientrato a Milano.

Ora - come sempre - polemizza con Formigoni, invitandolo a rimanere a Roma e a dare in questo modo via libera a una nuova tornata elettorale in Lombardia.

Gi.Gu.